

IL FESTIVAL Dialoghi sul corpo che siamo a Pistoia filosofi e scienziati

Tre giorni di incontri, spettacoli e approfondimenti da domani a domenica con Marc Augé, Carlo Petrini, Umberto Galimberti, Toni Servillo e Virgilio Sieni

VALENTINA GRAZZINI

FIRENZE
fircult@unita.it

Il corpo parla di noi, di come siamo e soprattutto di cosa siamo. Identifica il nostro status, la nostra cultura, l'appartenenza alla società in un preciso momento spazio-temporale. *Il corpo che siamo* è il tema attorno a cui è costruita la seconda edizione dei pistoiesi **Dialoghi sull'uomo**: tre giorni di incontri, spettacoli, approfondimenti rivolti ad un pubblico non specialistico, che quest'anno - da domani a domenica in vari luoghi del centro storico - indagherà il rapporto mai banale che lega l'uomo al suo involucro.

Partendo dal dato di fatto che non esiste una cultura al mondo che accetti il corpo così com'è (viene disegnato, inciso, scolpito e modellato per cultura, moda, arte, patologia), i 19 eventi in programma gireranno attorno all'idea di un corpo-pagina bianca su cui ogni società scrive il proprio marchio, la propria storia e identità. Promosso dalla Fondazione Cr di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli, il festival leggerà il suo nome a quello di antropologi quali Marc Augé (proporrà un percorso sull'utilizzo del corpo dall'Africa Occidentale all'Euro-



Un'immagine della prima edizione

pa), Adriano Favole che ci spiegherà come neppure dopo la morte abbandoniamo il corpo al suo destino, Franco La Cecla (ci dirà che non di sola carne sono fatti uomo e donna, ma anche di pulsioni e desideri che cambiano con le epoche) e Giuliano Tescari (interverrà sul corpo dello

sciamano, che diventa interfaccia con la natura). Interverranno anche filosofi: Roberta De Monticelli discuterà sulla fatica di diventare adulti e sul concetto di corpo sociale, Maurizio Ferraris affronterà il tema della perdita del corpo nell'immaterialità del web, Umberto Galimberti si interrogherà su cosa sia oggi il corpo nell'Occidente industrializzato.

Tra i molti spunti, immancabile quello che lega il corpo al cibo e all'alimentazione: se ne occuperà Carlo Petrini, presidente di Slow Food. Ed ancora il delicato rapporto con il proprio corpo in adolescenza (interverrà lo psichiatra Gustavo Pietropolli Charmet), quello che involge l'identità di genere (su questo la demografa Rossella Palomba dialogherà con la giornalista scientifica Sylvie Coyaud), fino alla controversa cultura dei cambiamenti e della chirurgia estetica, argomento affidato alla sociologa Rossella Ghigi. Non mancherà l'omaggio a uno dei più grandi antropologi di tutti i tempi, Claude Lévi-Strauss. A lui Toni Servillo dedicherà un recital leggendo brani tratti dal suo *Tristi Tropici*, mentre Virgilio Sieni danzerà *Studies of the human body*. Programma completo e biglietti su www.dialoghisulluomo.it. Con il biglietto si potrà accedere ai principali musei della città, che rimarranno aperti dalle 10 alle 22. ♦